

Una norma di buon senso

il giudizio di Nicola Danti, parlamentare Ue Domanda. Onorevole Danti qual è il suo giudizio sul test di proporzionalità? Risposta. Innanzitutto è una norma di buon senso, perché l'armonizzazione delle norme è fondamentale per un Unione più coesa; è la più importante disposizione in tema di libere **professioni** approvata negli ultimi anni. Gli obiettivi sono duplici: favorire la libera circolazione da una parte e, dall'altra, tutelare i legittimi interessi che ogni stato ha. Con il test si individuano criteri che sono di carattere oggettivo con i quali si dovrà stabilire se una disposizione sia o meno proporzionata e non rappresenti una chiusura del mercato. Sarà comunque fondamentale utilizzare un approccio qualitativo, e non solo quantitativo, nella valutazione delle norme ordinarie dei vari Stati membri. D. Come giudica il livello di attenzione dedicato ai professionisti dalle istituzioni europee nell'ultima legislatura? R. È stata una legislatura vigile sulle esigenze dei liberi professionisti. Una particolare attenzione è stata data al sistema di attuazione delle qualifiche professionali di cui sono stato relatore. Riguarda soprattutto la metodologia utilizzata dagli stati membri in merito alla regolamentazione e il riconoscimento dei vari professionisti. In sintesi ci si pone come obiettivi quelli di creare una piattaforma comunitaria dedicata allo scambio di informazioni utili ai vari professionisti; garantire attività di formazione soprattutto sotto l'aspetto della digitalizzazione e porsi come obiettivo quello di rivedere sistematicamente le regole sulle libere **professioni**, in modo da renderle adeguate al progresso tecnologico. D. Obiettivi per il futuro? R. Mi pare chiaro che l'obiettivo sia avere una normativa armonizzata cercando di eliminare rendite di posizione. Sotto questo aspetto sarà fondamentale creare una banca dati comune a livello europeo favorendo lo scambio continuo di informazioni.

